



Istituto Comprensivo Statale Villanova d'Asti
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1°
VIA ZABERT 14 – 14019 VILLANOVA D'ASTI
☎ 0141 948238 – 0141 946085 – 337 1513970
www.icvillanovasti.edu.it - ✉ atic80600e@istruzione.it – atic80600e@pec.istruzione.it
c.f. 92040380054



CIRCOLARE N. 134

Villanova d'Asti, 18 marzo 2020

Ai docenti
dell'IC di Villanova d'Asti

Oggetto: trasmissione importante indicazioni ministeriali sulla didattica a distanza (con guida alla lettura)

Gentilissime, gentilissimi

negli ultimi giorni, il governo ha emanato un Decreto Legge (16 marzo) che rende normativamente operante i cosiddetto “lavoro agile”. Dal 17 marzo pertanto tutta la segreteria lavorerà con modalità “agili”, ovvero da casa o, in caso di urgenza indifferibile, dalla segreteria. I contatti mail sono gli stessi di sempre, su quelli telefonici stiamo lavorando. Per il momento, qualunque bisogno abbiate della segreteria, fate riferimento alla posta: in caso di urgenza, a me. Avete tutti i miei recapiti, e anche il telefono di servizio è deviato sul mio cellulare. Il D.L. in modo evidente cerca di trasformare in norme i consigli di precauzione per la lotta al Covid19.

Parallelamente, il Ministero dell'Istruzione ha emanato una nuova direttiva sulla didattica a distanza. Su questa è necessario soffermarsi anche per riorientare la nostra azione.

Con questa nota ministeriale si passa ad una vera e propria “fase due”, nella consapevolezza che lo sforzo per il ritorno alla normalità prevede ancora diverse settimane.

Non vi sintetizzo la nota, ma metto in evidenza alcune elementi che essa contiene.

I DCPM vari hanno attribuito per norma ai DS il compito di “attivare per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità”. Si tratta di una norma chiaramente emergenziale, poiché l'elaborazione dell'offerta formativa non





Istituto Comprensivo Statale Villanova d'Asti

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1°

VIA ZABERT 14 – 14019 VILLANOVA D'ASTI

☎ 0141 948238 – 0141 946085 – 337 1513970

www.icvillanovasti.edu.it - ✉ atic80600e@istruzione.it – atic80600e@pec.istruzione.it

c.f. 92040380054



è mai stata competenza dirigenziale ma degli organismi collegiali, oggi silenti per necessità epidemica. Si tratta inoltre di norma che attribuisce una responsabilità eccessiva che rischia di trasformarsi in direttive impositive da parte dei DS, e tutte/i sapete che non è questa la mia modalità di direzione.

Lo scopo nobile della Nota è una esortazione a “dare validità sostanziale, non meramente formale, all’anno scolastico”, ricordando inoltre che il mondo della scuola ha prontamente reagito dando capacità di “continuare a perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola”, ma “non a scuola” e del fare, per l’appunto, “comunità”. Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattere il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista”.

Cosa si intende per attività didattica a distanza

Ne abbiamo parlato: si tratta di ricreare la comunità della classe fuori dall’aula. Cercare di creare ambienti di apprendimento non fisici. Sia io che, immagino, voi, sappiamo che la scuola si fa a scuola (o al più, all’aperto), ma non sul cloud. Sul cloud, nelle aule virtuali, grazie a Padlet, Zoom, Kahoot, possiamo tuttavia creare dei “surrogati” più o meno vicini alla realtà di classe dove l’apprendimento non torni ad essere mera “trasmissione” (di lezioni, di compiti, di input “top/down”) ma creazione empatica di relazioni e di comunità. Perché, con tutta evidenza, questa è la scuola, questo è il meccanismo dell’apprendimento, questo è il segreto della scuola in presenza, in aula (al chiuso o all’aperto): creare relazioni, trasmettere emozioni, vedersi, parlarsi. Bambine e bambini, ragazze e ragazzi hanno bisogno di vedervi, sentirvi, toccarvi (bisogno che cala dall’infanzia alle medie...), di litigare e giocare tra loro, di arrabbiarsi e di ridere, e grazie a tutte queste emozioni e relazioni, imparare. Imparare ad imparare, soprattutto, acquisire conoscenze utili allo sviluppo di competenze. Competenze disciplinari, ma anche trasversali, relazionali, emotive. Ma adesso bisogna ottenere questi risultati con altri metodi, stretti come siamo in uno spiacevole stato d’eccezione di durata indefinita, comunque non breve. Condivido pertanto quel passaggio della nota che rende esplicita una modalità che, in questa “fase due”, deve essere abbandonata:

“Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere





Istituto Comprensivo Statale Villanova d'Asti
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1°
VIA ZABERT 14 – 14019 VILLANOVA D'ASTI
☎ 0141 948238 – 0141 946085 – 337 1513970
www.icvillanovasti.edu.it - ✉ atic80600e@istruzione.it – atic80600e@pec.istruzione.it
c.f. 92040380054



abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento". Drastico, ma chiaro.

Saltiamo per il momento la parte sulla privacy, su cui tornerò. Passiamo a quella più densa, **La progettazione delle attività:**

La nota chiede che la programmazione di inizio anno vada rivista: ciò, da noi, è già stato fatto, con l'individuazione di obiettivi minimi da raggiungere. La progettazione delle attività deve per forza essere più flessibile, adatta ai mezzi che abbiamo a disposizione, concordata nei team e nei consigli di classe, e noi lo abbiamo fatto. Ma ve lo ricordo nuovamente.

Ancora dalla Nota Ministeriale: una progettazione, soprattutto, "che deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie", già stressate dalla situazione,..." cito testualmente. Qui mi rimetto al vostro buon senso e all'autonomia della professione docente.

Con molti di voi sono in contatto giornaliero e preferisco restare in contatto giornaliero informale, motivo per cui vi ho sollecitati a interagire con me (e tra voi, se è funzionale) tramite Telegram (non un obbligo, sia chiaro, ma un suggerimento). Ma come sapete ho anche il telefono sempre all'opera.

Se necessario aggiusteremo il tiro, ma credo che la decisione vada prima di tutto demandata ai consigli di classe, ai team e ai plessi, in base alla risposta da parte dei ragazzi. Se serve, ne ragioneremo insieme, anche in modo informale. Se servirà, lo faremo in modo più formale, con incontri di programmazione on air e con collegi di settore, sempre on air. Ma lo valuteremo un giorno alla volta.

IL MIUR nella nota vi invita ad inviare report magari periodici sulla vostra progettazione, altra cosa che stiamo già facendo. Ora, però, dopo la nota, chiedo ai coordinatori di plesso e classe di inviare via mail **all'attenzione delle tre collaboratrici** (infanzia, primaria, secondaria) anche una breve sintesi (settimanale) sulle decisioni prese con i colleghi su come strutturare la DAD; sulle difficoltà (tecniche o relazionali) che emergono in ciascuna classe/plesso già ci siamo attrezzati, perché già lo state segnalando; ma non mancate di rilevarlo ulteriormente, nel caso.

Una precisazione e nello stesso tempo una preghiera: la nota suggerisce di non esagerare con la permanenza di fronte al video. Calcoliamo bene i tempi di questa permanenza.





Istituto Comprensivo Statale Villanova d'Asti
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1°
VIA ZABERT 14 – 14019 VILLANOVA D'ASTI
☎ 0141 948238 – 0141 946085 – 337 1513970
www.icvillanovasti.edu.it - ✉ atic80600e@istruzione.it – atic80600e@pec.istruzione.it
c.f. 92040380054



Per avere un minimo di uniformità (solo un minimo), per chi eroga lezioni a distanza, **la misura giusta è di 3 o al massimo 4 ore di video lezioni giornaliere**, non di più. Ammesse ovviamente sessioni di “recupero”, di approfondimento, o di “gioco”, “laboratorio”, anche “individuali”, ovviamente.

- Importante: conoscendo la difficoltà di preparare le lezioni, svolgerle, correggere lavori, non chiedo a nessuno di certificare le ore di lavoro. Siete bravissimi, continuate così, dobbiamo durare a lungo. Ma dobbiamo farlo tutti. Chiedo però a tutti di relazionarsi con i coordinatori (di plesso, e di classe nelle medie) per permettere loro di organizzare la mole di lavori della settimana, il numero delle video lezioni, l'equilibrio tra le materie. Non è necessario, ripeto, che ci siano le 10 ore di italiano, 6 di matematica, eccetera, ma che ci sia equilibrio fra tutti.

Sulla **primaria**, forse è inutile ribadirlo, siete abituate a programmare, ma la cosa più importante sono la qualità delle relazioni tra noi e poi tra noi e i ragazzi. Che le famiglie vedano unità di intenti, coesione nel team è importante: al di là delle specificità e della fantasia e capacità tecnologica di ogni docente. Importante: cercate, laddove usiate chat WA, di limitarle, prediligendo le chat di classe, non di disciplina.

Riguardo al **registro elettronico**, quindi, strumento suggerito dalla Nota come quello di più facile uso ed accesso dalla famiglie, chiedo un piccolo sforzo a tutte/i: compilate la parte sulle attività svolte e sui compiti assegnati. Ciò permetterà in tutti i plessi un canale uniforme ed univoco, per quanto insufficiente.

E veniamo alla **privacy**. Questi strumenti non hanno bisogno di passaggi burocratici o di attribuzione di trattamento dati. Vi è invece un caso delicato, sollevato da diversi genitori, usati per mediare tra docenti e altre famiglie. Se ciò è ammissibile in una logica “top/down” (docente che invia al rappresentante materiale da distribuire, rappresentante che inoltra al coordinatore criticità rilevate) non è possibile l'inverso, ovvero rappresentante che raccoglie materiale dei ragazzi e li invia al docente: i rappresentanti non sono delegabili a maneggiare lavori o composizione dei ragazzi. Bisogna trovare canali alternativi di ricezione del materiale: la vostra mail, la piattaforma che decidete di usare, al limite il vostro cellulare. Ma la ricezione è necessaria.

La valutazione delle attività didattiche a distanza

La ricezione, appunto. Il capitoletto della nota Ministeriale che tratta la valutazione si concentra su tre paroline: tempestività, trasparenza, valorizzazione. Mi permetto di





Istituto Comprensivo Statale Villanova d'Asti

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1°

VIA ZABERT 14 – 14019 VILLANOVA D'ASTI

☎ 0141 948238 – 0141 946085 – 337 1513970

www.icvillanovasti.edu.it - ✉ atic80600e@istruzione.it – atic80600e@pec.istruzione.it

c.f. 92040380054



ribadire quanto già scritto: valutate/valorizzate tutto quello che i ragazzi fanno, valutate/valorizzate la partecipazione, interesse, il lavoro svolto. Siate generosi, tiriamoli su che a tirarli giù ci pensa già il mondo che ci circonda.

Purtroppo, l'enfasi che la Nota mette sulla necessità di valorizzare penso sia un modo indiretto per dire: valutate, che qui le cose andranno avanti a lungo.

Infine, per analogia con quello che la nota dice sui laboratori, e sul tema valutazione, un pensiero ai docenti delle "educazioni", le cui prove sono spesso immateriali (motoria) o difficilmente digitalizzabili (disegni, suoni) e valutabili. A voi, che avete oltre cento studenti ognuno, e che quindi siete soggetti ad uno sforzo più difficile nel valutare/valorizzare e nel ricevere le consegne. Anche a voi chiederei però almeno un contatto settimanale, in modo che gli alunni sentano la vostra voce, vedano il vostro volto, capiscano la vostra consegna. E almeno la raccolta di un lavoro bi o trisettimanale, in modo da mantenere contatti ed avere possibilità di valutazione. Nelle forme che la vostra fantasia e capacità tecnica vi darà. E se lo fate già, grazie!

BES

Utile tutta la parte su alunni con disabilità, con DSA, con BES. Su questi vi chiedo con forza di superare la burocrazia, e fare ogni sforzo, tenendo relazioni strette con le famiglie. "Stanate" chi non riuscite a raggiungere, nella convinzione che la DAD, tra i vari difetti che ha, ha quello di accrescere le differenze sociali e culturali e favorire la dispersione di chi ha più bisogno della nostra presenza fisica. Su questi, tutto il nostro sforzo non sarà forse mai sufficiente, ma è necessario farlo. Se serve contatterò io direttamente le famiglie (con alcuni lo sto già facendo, e non sempre con successo); avvertitemi.

Addenda:

L'uso dei device

Qui mi rivolgo soprattutto ai docenti della secondaria, ma non solo: ho visto nei rapporti inviati che mancano device ad alcuni ragazzi. Chiedo ai coordinatori di classe (alcuni lo hanno già fatto) di confermare alle mie collaboratrici tale assenza, ma anche di confermare la disponibilità delle famiglie ad avvalersene, e a firmare un contratto di comodato d'uso. Penserò io a distribuirli alle famiglie, dopo aver dato un appuntamento scansionato ad ognuno. Ma per farlo devo almeno avere conferma della disponibilità di tali famiglie.





Istituto Comprensivo Statale Villanova d'Asti

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1°

VIA ZABERT 14 – 14019 VILLANOVA D'ASTI

☎ 0141 948238 – 0141 946085 – 337 1513970

www.icvillanovasti.edu.it - ✉ atic80600e@istruzione.it – atic80600e@pec.istruzione.it

c.f. 92040380054



Termino con un ringraziamento a quanti stanno lavorando senza sosta, in modo, permettetemi, commovente.

Vi allego per conoscenza le Note Ministeriali cui si fa riferimento nella presente circolare.

La Dirigente Scolastica

Simona Urso

firma autografa sostituita a mezzo stampa

ex art. 3 co. 2 DLgs 39/93

